

ENTE PARCO NAZIONALE dell' ARCIPELAGO DI LA MADDALENA



VERBALE DELLA SEDUTA DEL GIORNO 30 OTTOBRE 2015 DEL CONSIGLIO DIRETTIVO DELL'ENTE PARCO NAZIONALE ARCIPELAGO DI LA MADDALENA.

L'anno **DUEMILAQUINDICI**, il giorno **TRENTA** del mese di **OTTOBRE**, alle ore **11:05** nell'aula didattica dell'Ente Parco Nazionale dell'Arcipelago di La Maddalena, presso il Centro di Educazione Ambientale di Stagnali - Isola di Caprera, a seguito di regolare convocazione, *ex art. 9 comma 4 lett. a)* dello Statuto, prot. 6779 del 23/10/2015, pubblicata in pari data all'albo digitale del sito istituzionale rispettivamente con n. 554 del registro pubblicazioni - si è riunito il Consiglio Direttivo dell'Ente Parco con il seguente ordine del giorno:

1. Approvazione verbali sedute precedenti;
2. Approvazione bozza di Piano modificata e integrata a seguito delle osservazioni della RAS;
3. Proposta di deliberazione Piano Triennale della trasparenza 2015-2017 e Piano Triennale Anticorruzione 2015-2017, illustrazione e adozione;
4. Presa d'atto della Relazione sugli obiettivi della Performance 2014;
5. Proposta di deliberazione "Regolamento degli Uffici e dei Servizi" e "Regolamento delle missioni dei dipendenti e degli Organi Istituzionali dell'Ente Parco", illustrazione e adozione;
6. Proposta Deliberazione Protocolli d'Intesa con associazioni ambientaliste "Marevivo", "Italia Nostra" e "G. Cesaraccio", illustrazione e adozione;
7. Varie ed eventuali

Presiede la seduta il dott. Giuseppe BONANNO, in qualità di Presidente dell'Ente.

Assume le funzioni di Segretario verbalizzante, il direttore dell'Ente, dott. **CIRO PIGNATELLI**.

Dei componenti sono presenti n. 7 come risulta qui di seguito:

CONSIGLIO DIRETTIVO

	Nominativo	Presente	Assente
1	Giuseppe BONANNO	X	
2	Agostino BIFULCO		X
3	Vincenzo DI FRAIA	X	
4	Claudio MARGOTTINI		X
5	Bruno PALIAGA	X	
6	Andrea ROTTA	X	
7	Carlo ROTTA	X	
8	Luca RONCHI	X	
9	Lucia Maria SPANU	X	



COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

	Nominativo	Presente	Assente
1	Leonardo TILOCCA (Presidente)		X
2	Maria Luisa MAMELI (componente)		X
3	Antonio GAVINO DIAZ (componente)		X

Il Presidente, constatato il numero legale, dichiara aperta la riunione del Consiglio Direttivo.

Punto 1. Approvazione verbali sedute precedenti.

Il Presidente dà la parola al Direttore per la lettura del verbale del Consiglio Direttivo, convocato in via d'urgenza e tenutosi in data **6 ottobre 2015**.

Il **Direttore** comunica che il verbale della seduta sostanzialmente riprende la deliberazione di indirizzo assunta nella riunione precedente e, visto che lo stesso è stato messo a disposizione del Consiglio tramite mail, propone di darlo per letto e metterlo ai voti.

Il Presidente dà la parola ai consiglieri per eventuali osservazioni sul documento.

Preso atto che nessun consigliere esprime osservazioni in merito, il verbale della seduta del **6 ottobre 2015**, messo ai voti è **approvato a maggioranza** dei presenti.

(Favorevoli: *Bonanno, Di Fraia, A.Rotta, C.Rotta, Ronchi e Spanu*; Astenuti: *Paliaga* "in quanto assente alla seduta")

Punto 2. Approvazione bozza di Piano modificata e integrata a seguito delle osservazioni della RAS.

Il Presidente, introducendo il secondo punto posto all'ordine del giorno premette che nella precedente riunione era stato deciso, vista la ristrettezza dei tempi, di leggere i contenuti del piano, per poter eventualmente dar luogo alla valutazione di modifiche da fare in termini di mozioni, integrazioni etc. da aggiungere nel corpo della delibera ai fini dell'adozione finale; come anche espresso dal GdL non ci sarebbero infatti i tempi per poter apportare modifiche sostanziali al piano da parte del GdL stesso. Informa di aver analizzato la copiosa documentazione del piano che risulta essere molto articolata e complessa.

Anticipa di procedere con le proprie osservazioni per poi dare la parola ai singoli consiglieri per esprimere eventuali loro osservazioni e/o modifiche da dover inserire nel Piano in discussione, e procedere poi con le operazioni di voto per ciascuna di esse.

Il **Presidente** procede con l'esposizione del **primo emendamento** che riguarda l'allegato al piano in cui vengono individuati un considerevole numero di progetti ritenuti strategici per il Parco in cui è presente un coinvolgimento dell'Ente relativamente al finanziamento degli stessi; a tal proposito evidenzia però che alcuni di questi non rivestono carattere pubblico pertanto propone che nell'Allegato 1 – Schede degli interventi del Piano per il Parco (artt. 38 /39 NTA), nella parte in si legge " PARTECIPAZIONE DELL'ENTE PARCO AL FINANZIAMENTO . No Si Quota di finanziamento % "gli interventi che non rivestono carattere pubblico non devono prevedere la partecipazione dell'ente al finanziamento dell'intervento stesso.

In tale fattispecie la partecipazione dell'ente è demandata alla sottoscrizione di protocolli d'intesa con i privati.

Entra in aula il consigliere **Margottini** alle ore 11:13.

Il **Direttore** evidenzia che nelle schede progetto, il finanziamento citato, non s'intende come un obbligo dell'Ente verso terzi. Una previsione di finanziamento di progetti non è un obbligo, anche perché la partecipazione finanziaria dell'Ente ad un progetto prevede una serie di procedure complesse e che la possibilità di finanziare o cofinanziare un progetto riguarda solo interventi di parte pubblica.

Il **Presidente** procede ad illustrare, proponendo un **secondo emendamento** che riguarda il monitoraggio ambientale, evidenziando che l'istituzione dei "punti di osservazione ecologica" sia esclusiva competenza del Consiglio Direttivo, previa motivata istruttoria richiesta da parte degli uffici a fondamento della realizzazione di tali aree di tutela. Qualora si rendesse necessario intervenire con misure interdittive per emergenze ambientali propone la sostituzione dell'ordinanza con atto deliberativo del Consiglio previa istruttoria da parte degli uffici.

Il **Presidente** prosegue con l'esposizione del **terzo emendamento** che riguarda l'isola di Budelli; spiega che "tale emendamento scaturisce sia dalla osservazione dei documenti tecnico-scientifici relativi alla distribuzione degli habitat prioritari sul territorio dell'arcipelago di La Maddalena che sono stati presentati anche la volta scorsa; sulla scorta di tali documenti e sulla documentazione relativa alle specie della Direttiva Habitat prioritari allegati 1 e 2, ritiene necessario che l'isola di Budelli, come stabilito nel marzo 2014, torni ad essere zona di riserva di tutela integrale "entry no take". Ritiene, pertanto, che tale scelta non solo doverosa in termini di tutela ma anche dirimente rispetto a delle problematiche che stanno insorgendo in maniera furente. Quindi, per motivazioni ecologiche e scientifiche ripropone il grado di tutela proposto con delibera presidenziale n° 6/2014 che individuava l'intera isola di Budelli nella zona tA2 (riserva integrale "entry no take")

Il **Direttore** fa tecnicamente notare che sull'argomento riguardante il profilo di tutela dell'isola di Budelli lo stesso Consiglio Direttivo, nella seduta del 6 ottobre u.s. su proposta dei tecnici dell'Ente e i tecnici incaricati dello studio Silva, ha elevato il grado di protezione della stessa Isola di Budelli estendendo il livello a tutela integrale (prima TB ora TA) di tutto il sistema retrodunale di Spiaggia Rosa e della parte rocciosa situata a nord-ovest dell'isola stessa, come prevedono tra l'altro precise direttive comunitarie che individuano su Budelli l'habitat prioritario dei brachipodieti.

Sul terzo emendamento si apre la discussione e seguono gli interventi dei consiglieri.

Carlo Rotta sostiene che tale argomento sia già stato discusso e votato al precedente consiglio e rimmetterlo in discussione significherebbe tornare indietro. Di seguito afferma che il Consiglio ha già deciso di portare avanti una proposta di piano, ha espresso il proprio voto e ha dato mandato ai tecnici sulla base delle decisioni assunte. Chiedere un'altra volta di votare significherebbe continuare a votare finché non vengono cambiate continuamente le cose.

Il **Presidente** spiega che "tale modifica, trattandosi di una "retinatura", non cambia sostanzialmente niente da un punto di vista dello sforzo di elaborazione. Rammenta, inoltre, che anche quando espose al collega forestale Paolo Rigoni, la motivazione di carattere ecologico per cui l'identificazione di Budelli come primo step della rete ecologica del Parco e per le motivazioni e l'elenco delle specie che erano presenti, lui ha alzò le spalle e disse "è una scelta di carattere politico". Ritenendo, altresì, che ciò sia vero in parte, poiché di fronte alle questioni di carattere tecnico scientifico, a suo avviso, la scelta politica è condizionata da determinati paletti, pertanto si

3

sente in dovere, anche alla luce di quanto che sta accadendo, riproporre Budelli come zona tA2 (riserva integrale "entry no take") al Consiglio affinché possa esprimere la propria volontà con l'espressione di voto.

Il Direttore interviene per chiarire un aspetto tecnico soprattutto per rispetto del lavoro che i tecnici del Parco e quelli dello Studio Silva hanno svolto. Premette che avendo il Presidente espresso la propria opinione sulla questione relativa alla zona tA di Budelli sulla quale il Consiglio si è già espresso e deliberato, suggerisce: o l'opinione del Presidente va messa a verbale necessitando una riproposizione del voto in cui la zona di Budelli va ridefinita e riconsiderata come tA o, si mantiene in essere la decisione già presa. Fa presente che sulla definizione di Budelli tA o tB il consiglio si è già espresso e pertanto invita il Consiglio a decidere se mantenere tale decisione, in modo tale da poter andare avanti evitando di rifossilizzarsi su questioni e decisioni già prese.

Il **Presidente** ribadisce che "è sufficiente una retinatura" e rammenta che "la decisione di individuare l'isola di Budelli quale zona tB è stata assunta con soli tre voti favorevoli, due astensioni e due voti contrari e ci sta che qualcuno possa dire ho cambiato idea. Ribadisce pertanto che si tratta di tre emendamenti al Piano che metterà a votazione ed ognuno è libero di decidere se votarli o meno".

Ronchi sostiene che non possa essere messo ai voti un argomento che è già stato votato, rimettere tutto sempre in discussione, oltre a creare un precedente esprime la volontà di bloccare i lavori; infatti egli stesso potrebbe rimettere in discussione la zona tA di Caprera su cui aveva espresso il suo disappunto e ciò comporterebbe il protrarsi di una discussione ma: *"non funziona così"*. Rimettere in votazione ciò che il Consiglio ha già votato *"è il gioco di chi non vuole che questo territorio abbia una pianificazione seria."*

Andrea Rotta dichiara, rivolgendosi alla stampa, di aver votato a favore della zona tB su Budelli. Afferma che sull'argomento si sia speculato molto e chiarisce di volere esprimere il proprio punto di vista che non vuole essere una critica ma qualcosa di costruttivo.

Spiega che gli studi su Budelli fatti in commissione si è evidenziato che la zona di Budelli è una zona a tutela "parziale" termine che a suo avviso, potrebbe essere molto ingannevole, in quanto non è stato abbassato alcun livello di tutela su Budelli: infatti Budelli era zona tC???!?. Quando è stato istituito il parco, era zona Tb e aveva le stesse garanzie nel 2013, quando comunque ancora questo marasma non si era aperto. Sottolinea che tale decisione scaturisce soltanto dopo aver sentito i tecnici, i quali hanno confermato che l'isola di Budelli non ha valenza di essere individuata come zona a tutela integrale. Alla luce di ciò, sostiene di dissociarsi da tutti i progetti che sono stati fatti in questo periodo e soprattutto spiega che in una zona a tutela parziale è consentito soltanto il "restauro conservativo". Pertanto, prosegue *"poi uno può fare i disegni che vuole ma tanto non passerà niente, almeno finché questo Consiglio sarà sovrano a governare l'ente parco"*. Conclude che se qualcuno è a conoscenza sull'argomento di notizie in più debba parlare ora e ribadisce che le scelte sono state fatte basandosi su studi scientifici ed esprime la volontà che il Piano per il Parco vada avanti come elaborato dalle commissioni.

Segue una discussione in cui il **Presidente** ribadisce la sua volontà di mettere in votazione gli emendamenti compreso quello relativo all'isola di Budelli alla cui precedente votazione erano assenti dei consiglieri ed è stata approvata con il voto favorevole di soli tre consiglieri.



Di Fraia, Ronchi, A. Rotta, C. Rotta dissentono sul fatto che l'emendamento del Presidente debba essere messo ai voti in quanto il consiglio ha già espresso la propria volontà sull'argomento e si oppongono alla votazione.

Paliaga fa presente che il Piano per il Parco, iscritto all'ordine del giorno, oltre agli altri emendamenti proposti dal Presidente comprende la zonizzazione relativa all'isola di Budelli; pertanto, essendo il Consiglio direttivo chiamato ad esprimere la propria volontà sul Piano per il Parco ritiene pertinente la proposta del Presidente su eventuali modifiche della zonizzazione che è comunque recepita nel Piano stesso.

Ronchi interviene per affermare che il territorio ha bisogno di una pianificazione seria, ritiene pertanto scorretto rimettere in discussione ogni singola votazione fatta legittimamente dal Consiglio in quanto si creerebbe un precedente che legittimerebbe ciascun consigliere a rimettere in discussione ogni singola votazione fatta; pertanto chiede che si proceda con un metodo di lavoro ovvero la predisposizione di un documento che potrebbe essere chiamato "Osservazioni" contenente le osservazioni al Piano fatte dal Presidente e da tutti consiglieri, senza rimettere in discussione le votazioni già fatte. Rimettere in discussione ogni singola votazione che è stata fatta determinerebbe come risultato rimettere in discussione la pianificazione di questo territorio, ed è una sconfitta per il parco

Il **Presidente** ritiene legittimo da parte di ogni consigliere esprimere delle osservazioni ed avere il pronunciamento da parte del consiglio rispetto a tali osservazioni.

Spanu interviene per chiedere al Direttore quale sia tecnicamente la procedura da seguire. Chiede di conoscere se legalmente sia possibile procedere ad una votazione come richiesto dal Presidente e solo laddove fosse legalmente possibile vorrebbe esprimere il proprio punto di vista sull'argomento.

Il **Direttore** risponde che tecnicamente è possibile fare osservazioni e inserirle nel corpo delibera ma, il pronunciamento che il consiglio deve fare è sull'intero documento del Piano. Aggiunge che il Consiglio Direttivo, attraverso la propria espressione di voto, ha comunque facoltà di decidere se procedere con la votazione dei singoli emendamenti. Pertanto, comunica che qualora il Consiglio decidesse di procedere a votazione sui singoli emendamenti, gli emendamenti del Presidente dovranno essere posti in votazione.

Il **Presidente** mette ai voti la proposta di espressione da parte del consiglio se procedere alla votazione dei singoli emendamenti nell'ordine proposti:

- a – Scheda finanziamento progetti;
- b – Ordinanza V/S Delibera di Consiglio;
- C – Riproposta zonazione Budelli in tA

La proposta riceve quattro voti favorevoli e quattro contrari. (Favorevoli: 4 *Bonanno, Margottini, Paliaga e Spanu*; **Contrari**: 4 *Di Fraia, Ronchi, A. Rotta, C. Rotta*).

In applicazione del comma 1 dell'art. 11, dello Statuto, la proposta è approvata, in quanto, a parità di voti, prevale quello del Presidente.



Ente Parco nazionale dell'Arcipelago di La Maddalena
Via Giulio Cesare n. 7 - 07024 La Maddalena (SS)
C.F. 91019760908

Tel 0789-790211 Fax 0789720049 www.lamaddalenapark.it



MINISTERO DELL'AMBIENTE
E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE

Di Fraia prende la parola per affermare che, a suo avviso, tale risultato assume il significato di “bloccare il territorio” e rappresenta il primo passo per il commissariamento.

Segue la votazione del primo emendamento proposto dal Presidente.

Il Presidente mette ai voti l'emendamento n. 1 al Piano per il Parco proposto dallo Studio Silva come di seguito riportato:

“Nell'Allegato 1 – Schede degli interventi del Piano per il Parco (artt. 38 /39 NTA), nella parte in si legge “PARTECIPAZIONE DELL'ENTE PARCO AL FINANZIAMENTO. No__ Si___ Quota di finanziamento % ___ “gli interventi che non rivestono carattere pubblico non devono prevedere la partecipazione dell'ente al finanziamento dell'intervento stesso. In tale fattispecie la partecipazione dell'ente è demandata alla sottoscrizione di protocolli d'intesa con i privati.”

Il Consiglio Direttivo, con voto espresso, per alzata di mano, delibera l'approvazione del primo emendamento con 6 voti favorevoli, un astenuto e uno contrario. (Favorevoli 6: Bonanno, Margottini, Paliaga, Spanu, Ronchi, A. Rotta; Contrari 1: Di Fraia; Astenuti 1 C. Rotta con la seguente dichiarazione: “perché non mi piace questo sistema”)

Il **Presidente** mette in votazione l'emendamento n. 2, e riprende la discussione sull'emendamento due. Si apre la discussione molto animata tra i vari consiglieri sull'emendamento n. 3 che riguarda l'isola di Budelli.

Interviene il **Cons. Ronchi** che fa notare che il Consiglio Direttivo si è già pronunciato con atto deliberativo n. 18 del 6 ottobre 2015 e pertanto non si può mettere ai voti una decisione assunta dal Consiglio precedente.

Interviene il **Cons. C. Rotta** rimarcando l'espressione deliberativa già intervenuta sull'argomento e che le stesse priorità enunciate dal Presidente Bonanno sono state accuratamente vagliate nel lavoro comune tra consiglieri, tecnici del parco e tecnici dello studio Silva. Chiede, altresì, di conoscere quali sono i fatti nuovi intervenuti tali da proporre Budelli come zona TA.

Dopo ampia ed animata discussione sull'emendamento N. 3 da parte di tutti i consiglieri, il Presidente propone in votazione tale emendamento.

Spanu prende la parola per chiedere al consigliere Ronchi e agli altri che hanno espresso la propria contrarietà sull'argomento di consentire anche a chi la pensa diversamente di potersi esprimere a prescindere dall'argomento, non ritiene giusto che qualcuno dica “noi ci siamo già espressi” e rivendica l'opportunità e la possibilità di esprimersi.

Il **Presidente** propone nuovamente in votazione l'emendamento n. 3 segue la discussione a più voci

Nel mezzo della discussione il **Presidente** chiede più volte la votazione sul passaggio a tA di Budelli, mentre si manifesta l'esigenza di parte dei consiglieri di proseguire la discussione per sviscerare e conoscere le argomentazioni scientifiche e le giustificazioni sui fatti emergenti a supporto di tale proposta.

Su richiesta di Ronchi interviene il **Direttore** il quale spiega che tecnicamente nella seduta odierna va votato in blocco il piano, sui singoli argomenti che dovranno essere oggetto di accorgimenti,

suggerimenti che possono essere inseriti all'interno del corpo della delibera. Pur senza voler influire sulla questione specifica, quali il secondo e il terzo emendamento, la commissione, i consiglieri, i tecnici dell'ente e tutto si erano già tecnicamente espressi.

Margottini: esprime la sua preoccupazione per quanto sta accadendo sull'isola, per tutta una serie di motivi e, in particolare per alcune emergenze ambientali importanti che comunque rimangono per ciò che si dovrà fare in futuro. Esprime il suo punto di vista avanzando la proposta al Consiglio di fare un tentativo, per ora, di innalzare il livello di tutela e dopo tre mesi il Consiglio potrà rivedere il tutto sulla base di documentazione scientifica che verrà prodotta da chi ha interessi effettivi per ricomprimere tutta l'operazione.

Il Presidente nel mezzo della discussione, pone in votazione il terzo emendamento, mentre i consiglieri Di Fraia, Ronchi, Rotta A. e Rotta C, chiedono di non procedere alla votazione e di continuare nella discussione.

Il **Presidente** rimette in votazione l'emendamento n. 3: Isola di Budelli: il grado di tutela proposto con delibera presidenziale n° 6/2014 che individuava l'intera isola di Budelli nella zona tA2 (riserva integrale "entry no take").

I quattro consiglieri (Di Fraia, Ronchi, Rotta A. e Rotta C) affermano di non partecipare alla votazione

Sull'espressione del voto sulla proposta del Presidente, aderiscono lo stesso Presidente e tre consiglieri. Bonanno, Margottini, Paliaga e Spanu.

Ore 12:20 **Margottini** lascia la seduta.

Prosegue animata discussione

Il Direttore fa tecnicamente notare che la votazione non è valida, perché si è chiesto chi fosse favorevole (hanno alzato la mano in 4), si è chiesto chi fossero gli astenuti e non ci sono stati pronunciamenti. Il Presidente asserisce che "si sono astenuti dal voto".

Alcuni consiglieri propongono una breve sospensione.

Alle 12:25 la seduta è sospesa per una breve pausa.

Riprendono i lavori alle 12:50 e si riapre la discussione sull'emendamento n. 3.

Prende la parola **Di Fraia** *"Si metta a verbale che noi non ci si siamo pronunciati perché la votazione è stata fatta in un momento in cui si discuteva e c'era confusione, non si è capito cosa dovevamo votare, noi non abbiamo capito che tu stavi votando, abbiamo detto di aspettare per votare, volevamo sentire il tecnico Battaglia, non si è capito che dovevamo votare l'argomento era solo in discussione e poi chiediamo agli altri se condividono, se ci sono astenuti o se non hanno partecipato alla votazione"*.

A. Rotta chiede di avere a disposizione eventuali altri studi che riguardano l'isola di Budelli che non fanno parte del quadro conoscitivo e propone che venga fornito un elaborato che giustifichi la



zona tA e posticipare di quindici giorni l'approvazione di proposta di piano. Chiede che sugli studi sia fatta trasparenza in quanto sulla base di tali studi il consiglio si è espresso. Chiede una relazione da cui si evinca che Budelli possa essere individuata come tA o tB.

Direttore “ *tecnicamente al fine di poter procedere per verbalizzare vorrei fare un'osservazione, il Consiglio ha definito un atto deliberativo in cui Budelli veniva individuata come zona tB, oggi come consiglio, in parte sulla votazione del secondo emendamento su cui io, francamente ho già detto che sullo specifico non ho sentito e quindi non firmerò questa parte di verbale se non con una mia dichiarazione, oggi avete votato un emendamento che ribalta completamente un atto deliberativo, quindi scusate il vocabolo che uso “ sembra che questo consiglio sia un po' schizofrenico”(...).*

Il **Presidente** concorda con A. Rotta sull'eventualità di posticipare di quindici giorni il Piano per il Parco.

Il **Direttore** interviene per spiegare che la zona rossa relativa all'isola di Budelli ha necessità di essere supportata da giustificazioni tecnico-scientifiche per poterlo presentare, se tali giustificazioni sono state sviscerate votate il Piano altrimenti suggerisce al Consiglio di prendersi il tempo necessario.

Di Fraia ribadisce che *“la votazione relativa all'emendamento di Budelli non è valida perché noi non abbiamo partecipato alla votazione”* e contesta la votazione.

Si apre una discussione sul fatto che il Consiglio doveva aprire un tavolo di confronto anche con l'Amministrazione comunale per una fattiva collaborazione sugli strumenti di pianificazione di competenza di ciascun Ente; tale processo di co-pianificazione non portato avanti per la ristrettezza dei tempi.

La discussione prosegue con le contestazioni da parte di alcuni consiglieri sulle votazioni.

Il **Direttore** suggerisce al Consiglio, che si possa approvare il Piano così come è, tenendo conto di quanto si è manifestato sulle proposte di voto sugli emendamenti 1 e 3 proposti dal Presidente.

Di Fraia *“Votiamo il Piano che è messo al protocollo e il resto non conta nulla, noi stiamo votando un piano di cui abbiamo discusso in questi giorni, in questo periodo e abbiamo dato insieme alla commissione e allo Studio Silva”.*

Dopo ampia discussione, il **Presidente** mette ai voti la proposta di piano come elaborata dal GdL incaricato, tenendo conto degli emendamenti 1 e 3 posti in votazione con deliberazione n. 20 e delle dichiarazioni di voto nella stessa contenute.

Il Consiglio Direttivo con voto espresso per alzata di mano, **ad unanimità di voti, delibera** di approvare, ai sensi dell'art. 12 comma 3 della legge 394/91 e ss.mm.ii., la proposta di Piano per il Parco trasmessa dallo Studio Silva con nota prot. 6863 del 29 ottobre 2015 unitamente ai documenti e agli allegati di esso facenti parte, tenendo conto di quanto si è manifestato sulle proposte di voto degli emendamenti 1 e 3 di cui alla delibera del Consiglio Direttivo n. 20/2015 con le seguenti dichiarazioni di voto:

Di Fraia “Noi non ci si siamo pronunciati perché la votazione è stata fatta in un momento in cui si discuteva e c'era confusione, non si è capito cosa dovevamo votare, noi non abbiamo capito che tu stavi votando, abbiamo detto di aspettare per votare, volevamo sentire il tecnico Battaglia, non si è capito che dovevamo votare l'argomento era solo in discussione e poi chiediamo agli altri se condividono, se ci sono astenuti o se non hanno partecipato alla votazione”. La votazione non è valida in quanto è stata fatta in un momento in cui si discuteva si era in fase di discussione.

Rotta A.: l'emendamento non può essere preso in considerazione perché non è stato votato in quanto si era in fase di discussione.

C. Rotta: l'emendamento non può essere preso in considerazione perché non è stato votato in quanto si era in fase di discussione.

L. Ronchi: oltre alle dichiarazioni di A. Rotta e C. Rotta, in quel momento era impossibile qualsiasi votazione, vista la confusione della discussione e in ogni caso la carenza di documentazione tecnico - scientifica a supporto della variazione del grado di tutela su Budelli.

Il Presidente: la votazione è stata posta in essere per tre volte consecutive. Le dichiarazioni enunciate sono state “Noi non votiamo la seguente proposta”. Posto a votazione è stato chiesto espressamente favorevoli, contrari e astenuti, con il seguente risultato: quattro favorevoli e gli altri non esprimevano votazione.

(Deliberazione 21/2015)

Vista l'ora tarda, concordando tutti di rinviare la discussione dei restanti punti posti all'ordine del giorno alla prossima seduta, **il Presidente** dichiara chiusa la riunione alle ore 14:50.

Letto, approvato e sottoscritto.

IL DIRETTORE
(dott. **Ciro PIGNATELLI**)

IL PRESIDENTE
(dott. **Giuseppe BONANNO**)

Il presente verbale viene approvato nella seduta del 22 dicembre 2015 con allegati il file audio e la trascrizione dello stesso, con voto **unanime** dei presenti.

IL DIRETTORE
(dott. **Ciro PIGNATELLI**)

IL PRESIDENTE
(dott. **Giuseppe BONANNO**)

Il presente verbale del 30 ottobre 2015, ai sensi e per gli effetti dell'art. 32 della legge 69/2009, è stata messo in pubblicazione all'Albo digitale del sito istituzionale dell'Ente Parco all'indirizzo <http://albo.lamaddalenapark.it> per quindici giorni consecutivi a far data dal 23-12-2015 con n. 736 del registro.

IL DIRETTORE
(dott. Ciro PIGNATELLI)


